Il Rione Sant'Anna

L'attuale quartiere di Sant'Anna è, secondo quanto si tramanda oralmente, la zona nella quale era ubicata l'antica Murahera medievale, a poche centinaia di metri da Villa Pedredu, il nucleo abitativo moderno più antico. La strada che collegava le due importanti zone si chiamava Corti Sa Pedra.

Le origini cristiane del nome possono essere ricercate sia nel fatto che i muraveresi potevano essere particolarmente devoti a Sant'Anna, sia in riferimento al piccolo fiume, già noto come Rio Sant'Anna, scorreva proprio nelle aeree limitrofe alle abitazioni del rione. Il fiume, nel bene e nel male, rappresentava un elemento importante nella vita quotidiana. Fonte idrica ma anche ragione di preoccupazione quanto, in seguito alle abbondanti piogge, esondava provocando ingenti danni. L'alluvione del 1940 è ancora oggi particolarmente ricordata dalle persone più anziane.

Agli inizi del '900 il quartiere aveva le sembianze di una tipica area di campagna. Era popolato da persone umili, semplici di estrazione contadina, dedite al lavoro e alla famiglia. Le abitazioni erano ovviamente in pietra, avevano grandi cortili nei quali trovavano posto stalle, pollai e svariati animali da cortile. Le strade erano in terra battuta e pietre, spesso inagibili durante le piogge.

Come si può ben immaginare, le attività principali sulle quali si basava l'economia del quartiere erano l'agricoltura e l'allevamento. Non mancavano piccole attività commerciali come una rivendita di generi alimentari, nell'attuale Via Montis, e un macellaio la cui caratteristica principale era quella di vendere il bestiame appeso nel mezzo del locale in assenza dei più moderni frigoriferi.

Classe 3°B a.s 2024/2025